



Confraternita di San Jacopo di Compostella

Via del Verzano, 49 – 06123 Perugia – tel. 075 5736381 – Fax 075 5854607
e-mail: santiago@unipg.it – Sito Internet: www.confraternitadisanjacopo.it



Con gli occhi di Maria

Pellegrinaggio da Alagna Val Sesia al Santuario di Oropa
27 agosto – 3 settembre 2010

O quam beatus, o Beata, quem viderint oculi tui

Essere visto da Maria, essere visto dagli occhi di Maria; il suo sguardo di madre si posa su di noi, e ci accorgiamo di non essere soli, di non esserlo più, di non esserlo mai stati.

Uno sguardo eterno irrompe nella nostra dimensione temporale. Siamo visti e amati da sempre, per sempre.

Arrivare pellegrini in un Santuario Mariano, vuol dire andare incontro a quello sguardo.

Così sarà anche per noi, pellegrini quest'anno al Santuario di Oropa. Maria ci seguirà dall'alto, vedrà il nostro cammino procedere verso di Lei; i suoi figli sulle strade del mondo, seguiti per amore. Non avranno segreti i giorni passati come pellegrini, i sentieri percorsi, le valli e i monti attraversati.

E quando arriveremo sulla soglia della sua casa, *ad limina*, leggeremo la nostra benedizione sull'architrave della Basilica Antica di Oropa:

O quam beatus, o Beata, quem viderint oculi tui

“Oh, davvero è beato, o Vergine Beata, colui sul quale si posano i tuoi occhi”.

Gli occhi di Maria si poseranno su di noi, come l'anno scorso a S. Maria di Leuca. Come si posano su tutti gli uomini che alzano gli occhi al cielo; come si posarono a Saragoza su S. Giacomo per confortarlo e consolarlo. Così ci troveremo a camminare con S. Giacomo come compagno “di sguardo”, beato perché gli occhi di Maria lo amarono. Lungo tutto il pellegrinaggio incontreremo S. Giacomo in tanti luoghi, in tante chiese e cappelle. Sarà lui il nostro principale amico nel viaggio, come sempre del resto. Ma in questa occasione particolarmente compagno, oltre che guida e maestro, perché su lui e su di noi, in ugual modo si posano gli occhi di Maria.

Maria, Stella mattutina,

all'inizio del cammino del giorno volgiamo il nostro primo pensiero a te. Ti affidiamo i passi di questo pellegrinaggio fino a sera, ti chiediamo il sostegno nella fatica del corpo e dell'anima. Ti chiediamo la gioia del cuore, la speranza dell'alba, la forza del mezzogiorno, la pace della sera. Che il tuo sguardo ci accompagni sempre, e che alla fine del nostro andare possiamo essere beati perché i tuoi occhi ci hanno amato.

Ultreya, semper!

Monica